

DOVE GIRA IL MONDO



È vero oggi come non lo è mai stato: non puoi prepararti per il futuro se prima non capisci il passato. La Grande Esposizione di Londra del 1851 è orgogliosa di essere la prima Esposizione Mondiale mai tenuta, ma forse non nel modo in cui intendiamo quel termine oggi. Le prime esposizioni mondiali erano celebrazioni sincere della produzione, del presunto dominio dell'industria sul mondo naturale e del suo potere di raffinare la terra cruda e trasformarla in beni utili.

Prima del 1851 c'erano stati venti anni di sconvolgimenti politici e sociali in tutta Europa; in seguito, queste società sentirono che poteva esserci solo un progresso tecnologico costante. Il mondo resistette in un momento di cambiamento e la Grande Esposizione di Londra del 1851 fu il perno su cui esso ruotò, cercando di infondere ottimismo e speranza per un futuro migliore.

AL PUNTO DI SVOLTA

Avevano in gran parte ragione. La brama per locomotive a vapore, telegrafi e telai tessili è proseguita allo stesso modo, invenzioni che hanno ampiamente migliorato il mondo, sia allora che nel futuro.

Expo 2020 Dubai si trova ora in un momento altrettanto cruciale, in cui gli eventi recenti ci ricordano la fragilità del genere umano, ma anche la sua potenza, esemplificata dallo sviluppo globale dei vaccini in tutto il mondo.

Parlate con Marjan Faraidooni, Chief Experience Officer di Expo 2020, e vedrete che la prima Expo mondiale mai tenuta in Medio Oriente, Africa e Asia meridionale riconosce questa responsabilità,

mentre si prepara ad accogliere il mondo per sei mesi dal 1° ottobre 2021.

Ciò conferisce a Expo 2020, con il suo tema principale di 'Connecting Minds, Creating the Future' ('Connettere le menti, creare il futuro'), uno scopo che va ben oltre un ruolo celebrativo, poiché si considera anche una svolta- dall'insostenibile al sostenibile, catturando l'immaginazione del mondo accogliendo le menti migliori e le idee più innovative da tutto il mondo.

Un ottimo esempio di ciò è il Padiglione per la [sostenibilità](#) "Terra" di Expo. Uno dei tre padiglioni tematici, Terra è stato aperto temporaneamente per offrire ai partecipanti un'anteprima di ciò che Expo ha da offrire. Progettato per essere 'a zero' sia per l'energia sia per l'acqua, Terra presenta quasi 3.000 pannelli solari su una tettoia larga 130 metri, oltre a una mini foresta di "alberi energetici" – che ospita 2.160 pannelli – che catturano l'energia in modo sostenibile da luce del sole.

UNA CONTINUAZIONE DEL 1851

Expo 2020 è la continuazione e la celebrazione dello stesso ottimismo che ha guidato la Grande Esposizione. I 252 proiettori laser puro [Christie D4K40-RGB](#) che illuminano [Al Wasl Dome](#), trasformando il cuore pulsante di Expo in una delle più grandi superfici di proiezione a 360 gradi al mondo, sono solo un esempio delle straordinarie imprese che hanno portato alla creazione del sito dell'Expo. Marjan sottolinea che uno dei messaggi chiave di Expo è l'ottimismo per il futuro, per illustrare il potenziale dell'umanità di unirsi per affrontare alcune delle più grandi sfide che il pianeta e la sua gente devono affrontare.

"La nostra Expo mondiale riguarda davvero la connessione dello spirito umano – questo è qualcosa di radicato in tutto ciò che facciamo. Affinché noi possiamo andare avanti come collettivo globale, specialmente nel contesto in cui si trova il mondo attualmente, non si tratta solo di invenzione", condivide Marjan. "Riguarda lo spirito del progresso umano e quanto sia importante per noi continuare a collaborare, a tutti i livelli della società, per creare un mondo più pulito, più sicuro e più sano per tutti".

MOMENTI DI SVOLTA NEGLI UAE

Siamo meglio attrezzati rispetto al mondo nel 1851? Certo che lo siamo e la nostra capacità di unirci è notevolmente migliorata. Ma sarebbe sciocco immaginare che non ci saranno ostacoli lungo la strada verso un futuro veramente sostenibile. Expo 2020 si rivelerà un momento cruciale in questo processo? A testimonianza del suo ottimismo per il futuro, l'apertura temporanea di Terra da parte di Expo ha già mostrato ai visitatori la sua esperienza di visitatore coinvolgente, giocosa e personale. Il tutto dando vita all'impegno degli Emirati Arabi Uniti e di Expo per la sostenibilità per catalizzare il cambiamento globale. Come dice Marjan, "Siamo molto orgogliosi del nostro ottimismo qui negli Emirati Arabi Uniti e crediamo che questo ottimismo – uno che dice "mondo, noi crediamo in te" - diventerà più forte mentre costruiamo un futuro più luminoso insieme".

HOT DESKS. PERCHÉ CHRIS KANE PENSA CHE GLI UFFICI SIANO UNA MINIERA D'ORO



Come sarà quando torneremo in ufficio, se torneremo? Cosa significherà per il business AV? Secondo l'autore di ["Where is My Office"](#), [Chris Kane](#), l'unica cosa di cui possiamo essere sicuri è che non sarà come quello che conoscevamo un tempo o qualcosa di simile a quello che possiamo immaginare.

Preparatevi, afferma Chris, sarà un lavoro da "patchwork quilt".

"E smettetela di pensare a questa come a una scelta binaria. Non è il lavorare da casa o lavorare dall'ufficio che vincerà. Questa non è una battaglia tra due assoluti. Sta emergendo qualcosa di completamente nuovo". E perché ne è così sicuro? Ebbene, Chris era vicepresidente internazionale corporate real estate per The Walt Disney Company e capo del corporate real estate quando la BBC ha spostato la sua attività wholesale dal suo quartier generale di Londra e, allo stesso tempo, è passato dall'analogico al digitale. Capisce gli spazi di lavoro, in particolare gli spazi di lavoro creativi.

Le ragioni fornite da Chris sono sia sottili sia complesse, ma in sostanza può rilevare cambiamenti nell'equilibrio di potere che ha mantenuto il lavoro centralizzato in ascesa dall'inizio del XIX secolo - la pandemia, dice, è semplicemente servita da accelerante per una tendenza esistente. "Il lavoro sarà presto una serie di cose in momenti diversi in luoghi diversi con persone diverse: una trapunta patchwork di lavoro".

LA TECNOLOGIA HA LASCIATO L'EDIFICIO

La tecnologia, ovviamente, e le capacità sbalorditive della tecnologia privata odierna hanno

letteralmente messo il potere nelle mani e nelle case della maggior parte dei lavoratori in ufficio. Ora che sappiamo che il cloud computing funziona e Zoom e Teams hanno preso il sopravvento, gran parte della necessità di riunirsi è svanita. Questo è uno spostamento di potere proprio lì, dice Chris, ma non ha completamente rimosso i modi collaborativi e creativi di lavorare di cui le aziende agili hanno bisogno; sono ancora necessari luoghi di ritrovo. Non sale riunioni in cui le gerarchie vengono rafforzate, ma [spazi creativi ad-hoc](#) ricchi di AV in cui vengono scartate e vengono generate nuove idee - qualcosa con cui le generazioni emergenti hanno già familiarità.

NESSUNO VA PIÙ A LAVORARE

L'idea che devi andare da qualche parte per lavorare sta diventando obsoleta, soprattutto per chiunque cresca in un momento di networking e ampia scelta. Se le cose ti arrivano sempre di più, perché il lavoro dovrebbe essere diverso? Chris condivide: "Con il passaggio dal valore per gli azionisti a quello per gli stakeholder, il fattore di differenziazione per i datori di lavoro sarà quello in cui dovranno dimostrare autenticamente di essere un datore di lavoro di scelta. E se l'intelligenza artificiale e l'automazione forniranno ciò che pensiamo, il lavoro che solo gli esseri umani possono fare avrà un valore enorme".

Se attirare brave persone nella vostra attività è fondamentale, sembra che fareste meglio ad assicurarvi che anche i vostri luoghi di lavoro siano attraenti. E se questo è qualcosa che i proprietari di immobili in precedenza non avevano considerato una loro preoccupazione, presto dovranno farlo.

IL MODELLO DI BUSINESS DELLA PROPRIETÀ NON FUNZIONA

Chris sostiene che l'attuale struttura di potere in cui i sviluppatori possono costruire spazi per uffici, quindi affittarli per un periodo determinato, riscuotendo automaticamente l'affitto con tre mesi di anticipo, è così fuori passo con l'agilità del resto del mondo degli affari che non durerà. L'interruzione è inevitabile e la rottura lenta - ma presto sarà rapida - di questo modello è il vero driver.

"Quello che è noto come spazio flessibile è già al 10% e si prevede che crescerà fino al 30%; Lo vedo facilmente raggiungere il 50%. Ci sarà un cambiamento fondamentale verso il settore immobiliare come servizio: modelli di nicchia, come l'abbonamento, significano che il settore immobiliare dovrà lavorare molto di più per convincere le persone a entrare".

Sembra che l'ufficio che una volta conoscevamo era già condannato, perché gli ecosistemi sociali e finanziari che lo tenevano in vita non sono più lì per sostenerlo. Non si tratta di COVID o tecnologia o società: era semplicemente obsoleto.

"LA PIÙ GRANDE OPPORTUNITÀ PER IL BUSINESS AV"

Tre volte durante la sua intervista con noi, Chris Kane ha affermato di aver visto i cambiamenti che rileva come l'opportunità più significativa per il business AV. In parte perché i dipendenti lo richiederanno, in parte perché i datori di lavoro dovranno offrirlo, ma soprattutto perché il vecchio sistema immobiliare commerciale non può sopravvivere nella sua forma attuale.

È un'affermazione audace, ma data la reputazione e il curriculum di Chris Kane, siamo inclini a credergli.

FACCIAMO ANCORA. QUEL RITUALE CHE RENDE SPECIALE IL CINEMA



Sorprendentemente, sono sempre stati i piccoli rituali a renderlo speciale, mai dei grandi gesti. Quando le visite al cinema erano meno sofisticate di adesso – per esser gentili – si trattava di un insieme di piccole cose che si aggiungevano a qualcosa di più di quanto il tutto potesse mai essere.

Dolci troppo zuccherati e poco sani mangiucchiati su sedili appiccicosi, corde di velluto su paletti d'orati agli ingressi dell'auditorium, la coda in attesa che si sopporta sotto la pioggerella pieno di anticipazione: quel biglietto di carta economica che passava attraverso uno schermo di vetro come se fosse la cosa più preziosa del mondo. Così come ancora adesso l'odore dei popcorn ci trasporta verso foyer sbiaditi.

QUI ACCADE LA MAGIA

Le inefficienze peculiari di quei vecchi cinema – inefficienze ora rimosse – si univano per creare una breve storia rimasta valida ad ogni proiezione. Una cerimonia che segnava i confini di un mondo diverso che aveva regole molto diverse da quelle esterne. Questo posto, dicevano quei rituali, è straordinario. La magia accade qui.

Sarebbe un peccato se i cinema di oggi snelli e incomparabilmente efficienti perdessero quella sensazione. La loro qualità dell'immagine può essere anni luce avanti rispetto al vecchio, l'audio è sbalorditivo, il cibo ora ha il suo perché, ma senza perdere quel "je ne sais quoi" che avevano una volta.

LO STREAMING NON PUÒ EGUAGLIARE LA CERIMONIA DEL CINEMA

È importante che tutto questo non scompaia, perché lo streaming - non importa quanto sia importante il suo budget di produzione o il talento che attira, i premi che raccoglie - non potrà mai eguagliare la cerimonia del cinema. È il nostro [‘tessoro’](#), il nostro superpotere, la nostra [Elder Wand](#).

Certo, puoi guardare film in streaming, chiudere le tende, spegnere la luce, ordinare la pizza e mettere la soundbar in modalità cinema, ma non è la stessa cosa. Non potrà mai essere lo stesso e non sarà mai abbastanza speciale perché sarai sempre a casa. Premi pausa o rispondi alla porta e l'incantesimo sparirà.

Quella cosa di cui il cinema ama parlare è... Un'esperienza condivisa? Bene, aggiungi il rituale e dai al pubblico anche emozioni condivise e spunti culturali. All'improvviso siamo tutti insieme parte dello stesso 'viaggio' - ecco perché la folla del calcio canta, perché i fan del rock si affollano (e comprano merce a portata di mano) - perché quei rituali ci fanno sentire parte degli eventi che condividiamo.

Può questa esperienza condivisa essere anche il motivo per cui ricordiamo le uscite al cinema con tanto affetto e chiarezza? I primi film che abbiamo visto, le prime mani nervose che abbiamo tenuto e, sì, l'età in cui abbiamo mentito per entrare - fanno tutto parte dell'esperienza [cinematografica](#) condivisa che trasmettiamo alle nuove generazioni.

IL CINEMA MERITA DI PIÙ

I cinema senza senso del teatro sono solo edifici in cui vengono proiettati film, ma il cinema merita ed è molto di più. È la cerimonia dell'incontro con gli amici, della condivisione di rituali che solo tu conosci, della creazione di ricordi che solo tu condividi. Un giorno potremmo persino ricordare con affetto le lucette che ci accompagnavano ai posti e quei plexiglass alle casse.

Il cinema è una forma d'arte unica, ha bisogno delle sue gallerie e dei suoi luoghi di celebrazione tanto quanto qualsiasi altra forma d'arte, i cinema sono quei luoghi. Quindi, manteniamo vivi i piccoli rituali del cinema, quelle cose insignificanti che aiutano a rendere i cinema delle creature 'viventi', generatori delle nostre esperienze condivise.

QUELLO CHE CI PERDIAMO



Questa è una lettera d'amore al fatto di uscire. Alla sua assoluta imprevedibilità, al suo caos, alle meraviglie di una notte stupendamente caotica del tipo "non ci siamo divertiti?".

Vedete, non ci siamo persi solo gli eventi pianificati. Non solo i film che intendevamo vedere che non sono mai stati pubblicati o le band che non hanno fatto tour o le tanto attese riunioni di famiglia che non si sono mai riunite. Non sono state solo le cose programmate che abbiamo perso che hanno reso le nostre vite più povere.

Sono in realtà le cose che non avremmo mai potuto pianificare. Alla scoperta di quel ristorante in quella strada laterale che serve quel piatto sfizioso. Vedere il film che ti cambia la vita, che hai visto solo perché ti sei tuffato dentro per uscire dalla pioggia.

Forse avete persino trovato l'amore, e il partner della vita, nello slancio notturno della casualità di una vita sociale. Una volta era tanto alla moda.

NON POTETE AVERLO A CASA

Per quelli di noi che si occupano di fornire intrattenimento [programmato](#) è facile dimenticare che l'incertezza è una parte fondamentale del fascino di uscire. Non si tratta di ciò che è familiare e sicuro, che si può avere a casa, ma di qualcosa di inaspettatamente eccitante. Questo è ciò che accende la brama di "uscire" ogni volta che la pandemia ci rinchiude "dentro".

Sei a casa e guardi un film in streaming. Cosa fai quando finisce? Prepari un altro caffè, navighi online, vai a letto? La fine di quel film è la fine della storia e basta. Non c'è quello sgattaiolare in un bar per un bicchierino notturno, niente cibo di strada gustoso da assaggiare, niente selfie da

condividere - solo ciò che è familiare. Quasi tutto.

Quindi, quando il lockdown finisce, probabilmente più come allentamento graduale che come un big bang, manterremo le nostre abitudini casalinghe? Ci saranno sicuramente dei postumi di una sbornia, ma sembra improbabile che non ci avventureremo mai più fuori.

NIENTE A CONFRONTO

Non usciamo "fuori" perché è conveniente o perché costa poco o perché non ci sono alternative. Ci piace uscire perché niente, niente, niente è paragonabile al mix inebriante di essere contemporaneamente tra amici e sconosciuti, dove tutto è possibile e tutto può succedere.

Il fatto di lavorare da casa potrà perdurare, ma la possibilità che noi tutti chiudiamo fuori il mondo per sempre è incredibilmente remota. Quando dormi lì, mangi lì e lavori otto ore, sempre lì, chi non vorrebbe scappare di tanto in tanto?

Questo quindi, conclude la nostra lettera d'amore alla gioia insostituibile e imprevedibile di uscire e vedere cosa succede, perché non succederà niente quando rimarrai seduto a casa.

IL CLEVELAND MUSEUM OF ART PROGETTA IL FUTURO DEL PASSATO



Il [Cleveland Museum of Art](#) è stato elogiato, giustamente, per la sua pronta e consapevole risposta alla pandemia. È stato in grado di rendere la sua [collezione](#) ancora più accessibile, sulla scia del lancio storico del museo di Open Access - ed è stato in grado di farlo con relativa rapidità. Da marzo a dicembre 2020, c'è stato un aumento del 153% dei download in Open Access rispetto al 2019, una chiara prova che le loro iniziative basate sul web hanno ispirato il pubblico in casa.

Ma in che modo è stato in grado di ruotare con eleganza da un mondo aperto a uno in lockdown? Cosa hanno fatto per essere così agili?

Il 14 marzo, quando la realtà della pandemia ha preso piede e il Cleveland Museum of Art (CMA) ha chiuso al pubblico, i team di collaborazione incrociata del museo hanno rapidamente spostato l'attenzione sulla creazione di set di strumenti online. Ma invece di mettere online le esperienze esistenti, si sono chiesti come dovrebbe essere una futura esperienza museale online. Il CMA ha creato molteplici nuove risorse, sotto l'ombrello "Home is Where the Art Is" ("La casa è dove si trova l'arte"), creando esperienze che consentono alle persone di interagire con la collezione. Danno loro un significato, li inseriscono nel contesto e aiutano la comprensione del mondo. Un artefatto che è solo antico o semplicemente bello, non è mai abbastanza a meno che tu non conosca la storia che racconta.

"UNA FONTE DI VERITÀ"

Il Cleveland Museum of Art ha stabilito ciò che Jane Alexander, il loro Chief Digital Information

Officer chiama la loro "One Source of Truth" ("Una Fonte di Verità"), dove i sistemi di backend sono integrati e possono essere aggiornati ogni 15 minuti. Aggiungendo un'immagine e tutti i metadati appariranno ovunque, dalla collezione in linea alla Galleria ARTLENS.

In continuo aggiornamento (ogni settimana possono essere installati oltre duecento oggetti), il Cleveland Museum of Art è ben preparato quando è in programma una nuova mostra o quando si verifica una pandemia. Il backbone dell'infrastruttura tecnologica del museo, questa "One Source of Truth" guida tutto, dalla descrizione sui muri alle informazioni nella collezione online.

Come spiega Jane, questo è stato inizialmente concepito per consentire al museo di essere agile e flessibile. Quando il team sta creando una nuova esperienza interattiva o un nuovo display appare sul mercato, il backend può far fronte e non forzare un ripensamento dal basso. Un esempio è [l'ArtLens Wall](#) basato su Christie® MicroTiles®, un muro interattivo multitouch di 12 metri che mostra - in tempo reale - tutte le opere della collezione permanente attualmente in mostra nelle gallerie.

In qualsiasi momento, qualsiasi curatore, educatore o responsabile delle collezioni può aggiornare le informazioni su qualsiasi oggetto nella collezione, dal sistema di backend integrato che si riflette a qualsiasi spostamento della piattaforma rivolto verso l'esterno per riflettere ciò che è visualizzato. E poiché il CMA ha avuto la lungimiranza, molto prima della pandemia, di rimuovere le barriere tra i visitatori e la collezione, i suoi videowall rimangono impressionanti. L'interattività touch-free e le interfacce dei dispositivi mobili sembrano estensioni naturali piuttosto che ingannevoli: continuano a invitare i visitatori a comprendere l'arte e la creazione artistica attraverso l'intuizione, il gioco e la creatività.

COINVOLGENTE, ESPLOSIVO ED ESPONENZIALE

Quindi, come si è tradotto durante la pandemia? Un popolare set di strumenti digitali è una ricerca inversa di immagini per esplorare la collezione CMA [online](#). Carica le tue immagini e l'intelligenza artificiale utilizzerà l'apprendimento automatico per trovare immagini visivamente simili nella raccolta, offrendo nuove idee ogni volta che premi "shuffle". È un modo affascinante e coinvolgente per esplorare utilizzando le immagini che hai scattato o disegnato. Hai visto cosa hanno visto i grandi maestri? Ci sono risonanze nascoste nell'arte antica? Puoi [provarlo tu stesso e vedere](#).

Tutto questo è possibile solo grazie a quell'investimento di backend, così come la ricca sezione "From Home" ("Da casa") del sito web in cui il museo rimane aperto anche quando è chiuso. Oppure le [dashboard Open Access](#) accessibile pubblicamente, in cui puoi vedere quali oggetti sono più popolari o visualizzati su Wikipedia e altri repository dei partner. Questi hanno mostrato un'attività esplosiva ed esponenziale durante i lockdown, dimostrando chiaramente la portata della collezione del CMA.

UN MONDO

L'AV fa parte di un ecosistema di informazioni che si adatta ai cambiamenti che lo circondano. Questo, nel caso di CMA, significava investire nell'ignoto. Ma utilizzando la tecnologia esistente e un backend flessibile, si sono orientati rapidamente verso una nuova realtà, rispondendo a un panorama in continua evoluzione con strumenti digitali di qualità e creando esperienze innovative per tutti.

IL CAMBIAMENTO ARRIVA, CHIEDETELO ALL'ESERCITO AMERICANO



Per la maggior parte della storia umana, per andare lontano, verso la prossima città o in guerra, dovevate salire sul vostro cavallo.

Ma le cose cambiano. Cambiano continuamente e siccome siamo stati abbastanza fortunati da vivere in un mondo relativamente stabile negli ultimi cinquanta anni, è sempre stato facile equiparare il cambiamento al progresso. Non è sempre stato così. Poi all'improvviso arriva il COVID-19 e anche per noi il cambiamento è diventato tutt'altra cosa.

QUEI CAVALLI NECESSARI

Conmy Hall è stato costruito in un momento in cui era ancora impensabile, una follia, pensare che non avremmo avuto bisogno di un qualche tipo di supporto a cavallo. Si trattava di una struttura equestre al coperto all'avanguardia, realizzata nel 1934 per le truppe a cavallo del generale George Patton. Poi sono successe tante cose, tanto che cavalieri e cavalli sono stati messi al pascolo. Un inarrestabile cambiamento era avvenuto per l'esercito degli Stati Uniti con la stessa importanza con cui è avvenuto per noi, lasciando dietro di sé un edificio molto grande e poco utilizzato. E alcuni cavalli.

Quello che è successo dopo non è stato tanto una svolta, ma un intero dressage di cambiamento, con Conmy Hall che è diventata di volta in volta una palestra, quindi un'area cerimoniale interna e una sede per briefing multi-agenzia e sessioni di strategia. Con 1.200 posti a sedere, è un'arena enorme, come dovrebbe essere per poter ospitare una truppa di cavalli al trotto o una banda dell'esercito americano a tutto volume. In effetti, la parete [Christie®CorePlus a LED](#) da 12 milioni

di pixel e larga 44 metri che ora scorre per tutta la sua lunghezza ha persino un'entrata estraibile automatizzata di 8 metri incorporata direttamente al suo interno, retrattile premendo un pulsante. Non c'è da stupirsi che l'esercito degli Stati Uniti, la Casa Bianca e il Dipartimento della Difesa ora utilizzino lo spazio interno di oltre 10.000 metri quadrati per le loro cerimonie e presentazioni.

LA FINE DI UN'ERA

Nessuno saprà mai quello che ne farebbero gli uomini che si allenavano, cavalcavano e si prendevano cura dei cavalli, ma probabilmente si lamenterebbero della fine di un'era che aveva dato loro scopo e impiego. Dove oggi vediamo progressi, avrebbero visto qualcosa di molto diverso e ora ci troviamo anche noi nella loro posizione, speculando su cosa potrebbe portare il futuro, chiedendoci come i cambiamenti sociali, come lavorare da casa, altereranno i mercati o se le distanze sociali continueranno a ostacolare le esperienze condivise.

Senza dubbio le stesse aziende che hanno realizzato l'installazione di Conmy Hall stanno pensando proprio ora in questa direzione; aziende come [The Bridge Group](#), VCB Events LLC e [Quince Imaging](#) non sono tra quelle che si adagiano sugli allori.

LA FAME DI CAMBIAMENTO

Questo è il bello del settore AV, tradizionalmente bravo a gestire il cambiamento, affamato per la prossima grande svolta o la prossima tendenza sociale. È vero che questo cambiamento è stato incrementale in passato, ma c'è qualche motivo per credere che l'AV avrà meno successo questa volta, solo perché questa volta è globale? Sembra improbabile.

Ciò che sembra più probabile è che richiederà cambiamenti, anche significativi, nel suo passo. Non sarà facile, queste cose non lo sono mai, ma bisogna saltare gli ostacoli quando e dove si incontrano.

Dichiarazione di non responsabilità: questa pubblicità non è né pagata né sponsorizzata, in tutto o in parte, da alcun elemento del governo degli Stati Uniti